

sentato storia e attualità della presenza della Congregazione nel mondo.

L'evento, che vede coinvolti i Figli della Divina provvidenza, le Piccole Suore Missionarie della Carità e il Movimento Laicale Orionino, si colloca nell'arco delle celebrazioni dell'Anno Missionario Orionino, inaugu-

rato il 20 ottobre 2013 ad Aparcida (Brasile) e che si concluderà l'8 dicembre 2014.

Dopo la presentazione del Convegno da parte di Don Fulvio Ferrari, è intervenuto Don Flavio Peloso sul tema introduttivo "L'abbraccio orionino dei popoli tra storia e sviluppo". Hanno fatto seguito bre-

vi relazioni sugli sviluppi della Famiglia orionina nel mondo: "Dai primi passi ad oggi. Le missioni delle Piccole Suore Missionarie della Carità" (Suor Maria Noemi Guzzi); Le missioni in Argentina (P. Omar Cadenini), in Brasile (Pe. Tarcisio Vieira), nell'Africa Francofona (P. Angelo Girolami), nella Delega-

zione di lingua inglese (Fr. Malcolm Dyer), le missioni dell'Italia oggi: Madagascar, Romania, Albania, Ucraina (Don Pierangelo Onde) il tutto documentato da preziosi contributi fotografici. La giornata molto ricca di storia e di vita si è conclusa con i Vespri guidati da Pe. Joao Batista de Freitas, consigliere generale per le missioni.



I laboratori occupazionali

Le varie attività occupazionali hanno polivalenti funzioni che contemporaneamente intervengono per il mantenimento e la stimolazione delle risorse presenti. Presso i laboratori occupazionali gli anziani vengono aiutati e guidati alla riscoperta delle capacità personali che pensavano perdute, si riappropriano del ruolo nel sociale e del proprio scopo di vita.

Ogni attività promuove una serie di stimolazioni cognitive relative a più tipologie di memorie che vengono coinvolte durante la realizzazione dei lavori all'interno dei laboratori occupazionali.

Le funzioni cognitive prese in carico durante lo svolgimento delle attività occupazionali non sono solo di tipo manuale, motorio e prassico, bensì coinvolgono anche altre abilità mnestiche come ad esempio la memoria sensoriale nell'orientamento dell'ambiente in cui si opera, la MBT (Memoria a Breve Termine) per il trattenimento dell'informazione appena ricevuta per lo svolgimento del lavoro, la memoria semantica, la memoria episodica, e altri tipi di memoria dichiarativa oltre a quella implicita di tipo automatico ed istintivo come ad es. quella procedurale e del lavoro.

Ogni persona conserva il proprio bagaglio mnescico e motorio residuo, questo rappresenta la "risorsa" e "l'ob-



biiettivo" attraverso i quali ricercare l'adeguato lavoro occupazionale da offrire tenendo conto evidentemente delle preferenze, delle attitudini e delle caratteristiche caratteriali di ogni individuo nella formazione del gruppo.

Questa tipologia di intervento ha successo solo ed esclusivamente perché promuove situazioni esperienziali positive che agiscono significativamente sull'emotività e sul tono timico.

L'anziano durante lo svolgimento dell'attività occupazionale che lo coinvolge, valorizzando ed incentivando le sue abilità all'interno del gruppo, realizza uno stato di benessere nella riscoperta delle capacità assopite, nella soddisfazione del bisogno fondamentale di utilità, di appartenenza al gruppo, di sicurezza che vanno ad accrescere l'autostima e



quindi il rendimento e lo distolgono dagli stati ansiosi e di depressione.

Vediamo alcune foto che mostrano i nostri cari anziani ed il loro operato.

*Animatrice
Valentina Rossi*

Il laboratorio di cucina

È stato avviato da alcune settimane un laboratorio di cucina; protagoniste sono le nostre ospiti. Si tratta di un progetto che ha come obiettivo un ulteriore momento di socializzazione e condivisione delle esperienze, durante il quale le signore sono chiamate a preparare direttamente piatti prelibati.

Disposte tutte intorno allo stesso banco di lavoro, con ingredienti e strumenti alla mano, in un'atmosfera capace di coinvolgere anche chi non può collaborare attivamente; che può però contribuire con i propri consigli.

Di solito vengono preparati i piatti tipici della tradizione locale, così mentre si risco-

prono antichi sapori riaffiorano anche i ricordi personali, utili a rafforzare il senso di identità di ciascuno. Si tende a realizzare

piatti seguendo le usanze culinarie della stagione e delle feste in corso, come è avvenuto a Carnevale. L'assaggio fina-

